

Il mantenimento dei servizi è la linea guida che ha regolato la formazione del bilancio di previsione del Comune di Grottammare, documento nel quale si è cercato di contenere gli effetti della grave crisi che ha messo in ginocchio la finanza pubblica, senza compromettere l'offerta dei servizi ai cittadini, sia per qualità che per quantità.

Per quest'anno, il quadro economico-finanziario ammonta a 14.297.578,55 euro ed è condizionato da una serie di fattori che obbligatoriamente dovevano essere recepiti nel documento contabile:

la riduzione di trasferimenti dallo Stato e dalla Regione (-209.000 euro), la flessione, seppur leggera, della previsione dell'introito ICI (-45.000 euro), il divieto di aumento di tutte le imposte locali; l'incidenza del tasso di inflazione, nel 2008, superiore al 3% sull'acquisto di costi e servizi, e l'aumento dei costi del personale in conseguenza al rinnovo contrattuale (circa 200.000 euro).

Consequentemente alla situazione descritta, la necessità di far quadrare i conti ha dovuto obbligatoriamente cadere sui **servizi a domanda individuale**, cioè tutte quelle attività - definite dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze - poste in essere dai Comuni ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. La tipologia comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei, ecc. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione diretta degli utilizzatori il resto rimane a carico delle casse comunali, quindi di tutta la comunità.

A livello locale, l'incremento della contribuzione ha riguardato principalmente la mensa scolastica e l'asilo nido. Gli aumenti ammontano complessivamente a 80.000 euro, proprio a fronte dei maggiori costi dei servizi stessi (personale e materie prime) presso le mense e l'asilo nido. L'individuazione delle voci di bilancio su cui intervenire è avvenuta attraverso una anali-

# Il bilancio di

## entrate

Entrate da Cittadini	Consuntivo 2008	%*	Previsione 2009	%*
ICI + recupero anni pregressi	2.800.000,00	20,05	2.755.000,00	19,27
Addizionale IRPEF	1.030.000,00	7,37	1.000.000,00	6,99
Tassa rifiuti+ addizionale provinciale	2.141.509,09	15,33	2.582.000,00	18,06
Compartecipazione gettito IRPEF	194.350,99	1,39	194.350,99	1,36
Imposta comunale pubblicità e pubbl.affiss.	106.550,00	0,76	103.000,00	0,72
Mensa	178.000,00	1,27	248.000,00	1,73
Trasporto scuolabus	25.000,00	0,18	25.000,00	0,17
Farmacia	1.900.000,00	13,60	1.900.000,00	13,29
Fitti Attivi	191.150,35	1,37	188.700,00	1,32
Proventi violazione Codice della strada	250.000,00	1,79	250.000,00	1,75
Canone occupazione suolo pubblico	133.000,00	0,95	133.000,00	0,93
Altro	1.727.010,79	12,36	1.836.979,21	12,85
<b>Trasferimenti</b>				
Statali	2.392.641,28	17,13	2.308.999,12	16,15
Regionali	843.633,99	6,04	717.349,23	5,02
Provinciali ed altri	55.248,74	0,40	55.200,00	0,39
<b>TOTALE</b>	<b>13.968.095,23</b>	<b>100,00</b>	<b>14.297.578,55</b>	<b>100,00</b>

### LEGENDA:

**Entrate da cittadini:** Totale delle somme derivanti da imposte, tasse e tributi locali (tributarie) e dai proventi dei servizi erogati dal comune, sanzioni etc. (extratributarie)

**Entrate da Trasferimenti:** Somme erogate al comune da parte dello stato, della regione, e da altri enti.

**Compartecipazione gettito IRPEF:** Somme erogate dallo stato dietro prelievo dal gettito fiscale dei cittadini.

## Opere da realizzare nell'anno

Nel 2009, sono previste opere per 11.340.000 euro. Il finanziamento di questi lavori - elencati nel dettaglio in tabella - è assicurato per il 46% da vendite di proprietà comunali, il 26% da contributi regionali, il 6% da contributi di privati, il 2% dagli oneri di urbanizzazione e soltanto il 20% con l'accensione di mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti.

A questo proposito, va ricordata la bassissima incidenza delle quote di rimborso mutui e interessi sul bilancio comunale: il rimborso equivale al 3,23% mentre gli interessi al 5,26%. Complessivamente, le due voci sono in riduzione rispetto al 2008 di 71.215 euro.

# previsione 2009

## uscite

Uscite	Consuntivo 2008	%*	Previsione 2009	%*
Personale	4.497.756,97	32,20	4.660.555,05	32,60
Interessi	750.202,36	5,37	751.896,68	5,26
Rimborso Mutui	534.711,24	3,83	461.802,29	3,23
Sociale-Istruzione	1.776.995,46	12,72	1.870.379,09	13,08
Cultura-Turismo	547.076,98	3,92	565.056,98	3,95
Sport	143.237,78	1,03	158.267,30	1,11
Manutenzione: nettezza urbana, viabilità, illuminazione pubblica, varie	2.291.922,51	16,41	2.709.645,45	18,95
Commercio	31.924,57	0,23	28.944,57	0,20
Polizia Municipale	80.296,16	0,57	79.960,88	0,56
Altri Servizi + Spese Amministrative	3.313.971,20	23,73	3.011.070,26	21,06
<b>TOTALE</b>	<b>13.968.095,23</b>	<b>100,00</b>	<b>14.297.578,55</b>	<b>100,00</b>

**Altro:** Spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi.

**Utilizzo avanzodi amministrazione:** Somme risparmiate nell'anno precedente.

**Personale:** Spesa per il personale dipendente.

**Interessi:** Costo annuale degli interessi su mutui.

**Rimborso mutui:** Spesa per il rimborso della quota capitale dei mutui passivi.

**Utenze:** Costi di luce, acqua, gas, telefono.

(\*) *incidenza sul totale delle entrate o delle uscite.*

## o in corso di costruzione

• Collegamento via Colombo e pista ciclabile	€ 245.000,00
• Polo scolastico	€ 5.850.000,00
• Lavori vecchio incasato	€ 118.000,00
• Alloggi edilizia residenziale pubblica centro storico	€ 1.514.560,54
• Recupero edificio in via Palmaroli	€ 68.000,00
• Recupero ex municipio per museo	€ 190.000,00
• Recupero ex ospedale per centro multimediale	€ 802.405,00
• Ammodernamento illuminazione pubblica	€ 663.120,03
• Riqualificazione lungomare tesino nord	€ 1.032.000,00
• Parcheggi scambiatori via bruni-via lombardia	€ 259.592,00
• Completamento sistema piste ciclabili	€ 500.000,00
• Completamento mercatino piccola pesca	€ 98.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 11.340.677,57</b>

si del rapporto tra costi totali e quote a carico degli utenti dei servizi.

Nel 2008, la **mensa scolastica** aveva un grado di copertura del 31%, cioè a fronte di 571.000 euro di spese vi erano proventi (contributo utenti) per 178.000 euro.

Nel 2009, il rapporto sarà tra il costo di 583.000 euro e l'entrata di 248.000 euro, con un grado di copertura del 42%.

Semplificando, si può ancora dire che nel 2009, le mense scolastiche verranno finanziate dalle casse comunali per 335.000 euro. Sempre a proposito di questo servizio, va ricordato che il secondo figlio paga il 50% del contributo.

Le rette dell'**asilo nido** aumentano invece del 20% e rimangono comunque le quote più basse rispetto a quelle praticate nei Comuni limitrofi.

Per completare il quadro dei servizi a domanda individuale di diretto interesse delle famiglie, va pure detto che lo scuolabus mantiene la tariffa annuale di 46,50 euro (che si riduce alla metà per il secondo figlio in poi) e, a fronte di un costo complessivo di 299.000

euro, la copertura da parte degli utenti è di 25.000 euro, pari cioè all'8%. Per completezza, va riportato che, seppure in misura minore per incidenza sulle entrate del bilancio, è stato rivisto anche il tariffario per l'utilizzo delle sale e dei teatri comunali, che è stato adeguato con apposito regolamento in cui sono state riunite tutte le strutture.

In merito alle tasse e imposte comunali, l'addizionale IRPEF rimane allo 0,5%, quando nella maggior parte dei Comuni è già allo 0,8%.

Un capitolo a parte merita la **tariffa della Nettezza Urbana**, dove si registra un aumento del costo di smaltimento in discarica del 33,72%, pari a 180.000 euro di maggior impegno per le casse comunali. Oltre a questo, va considerato anche l'aumento di 210.000 euro per una serie di nuovi servizi da attivare obbligatoriamente per il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata che la legge impone, indicando anche fortissime sanzioni per i Comuni inadempienti. Lo sforzo richiesto ai cittadini, infatti, se per una parte va a coprire costi diretti, per l'altra - cioè con l'attivazione di nuovi sistemi di raccolta - va interpretato con il valore di un investimento sull'ambiente.